



MINISTERO dell'ISTRUZIONE, dell'UNIVERSITA' e della RICERCA

I. C. VIA ORMEA

Via Ormea, 6 ☎ 0661568456 📠 0661569749

00166 ROMA – XXVI° Distretto – XIII° Municipio

C.M. RMIC8G200T – C.F. 97715090581

www.icviaormea.gov.it ✉ rmic8g200t@istruzione.it ✉ rmic8g200t@pec.istruzione.it

COMUNICAZIONE N. 40

Ai Docenti
Ai Collaboratori del DS
Alle Coordinatrici della Scuola primaria
All'RLS prof. Stefano LONZAR
Al Prof. Gianfranco PANDOLFO, R.S.P.P.
All'A.S.P.P. Prof. Vincenzo FUCITO

Oggetto: Simulazione di una emergenza terremoto.

Alla luce degli eventi sismici che si sono recentemente succeduti nel nostro Paese, ritengo indispensabile che vengano fornite agli studenti di questo Istituto specifiche istruzioni, formazione ed addestramento in relazione ad una emergenza terremoto.

Pertanto ho impartito disposizioni al Servizio di Prevenzione e Protezione affinché una prova d'esodo sia relativa alla simulazione di una emergenza terremoto.

Le modalità di svolgimento dell'esercitazione sono allegate alla presente comunicazione, così come i suggerimenti forniti dalla Protezione Civile Nazionale, che potranno essere utilizzati dagli insegnanti per sensibilizzare ed informare gli alunni.

I Responsabili di plesso (Coordinatori dell'emergenza) e l'ASPP (Responsabile dell'evacuazione), concorderanno con il RSPP giorno ed ora di svolgimento della prova.

Roma, 02/11/2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Giuseppe Russo

(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, co. 2, D.lgs. 39/93)

INDICAZIONI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Indicazioni che, seppur generali, possono rappresentare una valida guida per la propria salvezza e di chi ci sta intorno.

Dal punto di vista fisico le procedure più corrette DURANTE LA FASE DI SCOSSA sono:

- Solo se ci si trova al piano terra e in prossimità di un'uscita (diciamo indicativamente ad una distanza non superiore a 15-20 metri di percorso effettivo) dirigersi rapidamente verso essa ed uscire in luogo sicuro (stando lontani dall'edificio stesso ed in particolare da cornicioni e terrazzi)

In alternativa:

- Abbassarsi (non rimanere in piedi) e possibilmente proteggersi (se non completamente almeno la testa) sotto un tavolo, un banco o una scrivania.
- Non sostare accanto ad oggetti o altro materiale pesante che può cadere (ad esempio vicino ad una libreria/armadio, mobiletto portatelevisore o al di sotto di un lampadario o del videoproiettore della LIM).
- Non sostare vicino a finestre o altre superfici vetrate.
- Se si conoscono i muri e le strutture portanti è preferibile sostare vicini ad essi (a volte si può riconoscere più facilmente una colonna o pilastro portante, o una trave portante).
- Tenere le mani dietro la nuca ed abbassare la testa tra le ginocchia (sempre per protezione). Rimanere nella posizione rannicchiata, magari con gli occhi chiusi, finché non termina la scossa.

PROCEDURE SUCCESSIVE ALLA SCOSSA:

- Verificare se le altre persone presenti hanno bisogno di aiuto (chiamarsi, meglio per nome, e rassicurarsi a vicenda aiuta a mantenere la calma).
- Se la scossa è stata leggera (quindi non sono caduti oggetti, non vi sono segni di cedimento strutturale, il personale scolastico non fornisce istruzioni specifiche differenti, ecc.) tornare con calma in posizione normale e riprendere le attività (comunque confrontandosi con i colleghi e le altre persone presenti).
- Nel dubbio chiamare un insegnante e chiedere indicazioni specifiche.
- Se la scossa è stata significativa (con caduta di oggetti o mobili, segni di cedimento) o se vengono date indicazioni dal personale per procedere all'evacuazione, muoversi con molta sollecitudine ma senza mai correre e parlare ad alta voce.

- **Nel caso chiamare i Vigili del Fuoco (115) ed eventualmente avvertire enti competenti (ad esempio il Comune per enti, scuole o aziende pubbliche, la protezione civile, ecc.).**
- **Seguire i percorsi d'esodo indicati dalla segnaletica e comunque dirigersi verso le uscite più vicine (meglio utilizzare in generale scale esterne di sicurezza ed uscite di emergenza).**
- **Non utilizzare mai gli ascensori e non sostare mai sulle scale.**
- **Non perdere tempo per recuperare oggetti personali (comprese giacche, borse, oggetti di valore, cellulari, ecc.) o per terminare lavorazioni o altro (ad esempio salvataggio di lavori informatici).**
- **Durante l'esodo cercare di controllare che le vie di fuga siano sicure ed accessibili (ad esempio per la possibile presenza di calcinacci o per possibili formazioni di crepe sulle scale).**
- **Durante l'esodo aiutare i colleghi o altre persone presenti in difficoltà (diversamente abili, anziani, bambini, persone agitate o prese dal panico) cercando di utilizzare sempre un dialogo al positivo e orientato all'ottimismo ('tranquillo, ci siamo quasi', 'dai, il peggio è passato', 'vieni, andiamo fuori assieme', ecc.)**
- **Una volta raggiunto l'esterno (se indicato arrivare al luogo di raduno), rimanere in attesa dei soccorsi, dare informazione ai superiori sulla propria presenza, segnalare eventuali rischi di cui si è venuti a conoscenza, indicare la possibile presenza all'interno di altre persone.**
- **Non rientrare mai prima di aver verificato che la situazione sia tornata ordinaria e sicura o dopo aver ricevuto indicazioni dai responsabili.**

Cosa fare in caso di terremoto

L'informazione ti può salvare la vita, adotta comportamenti al sicuri: 10 regole chiave da conoscere tratte dal sito del Dipartimento di Protezione Civile.

Se ti trovi in un luogo chiuso (casa, ufficio, scuola, locali)



SI, PORTA

- Cerca riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave perchè ti può proteggere da eventuali crolli.



SI, TAVOLO o BANCO

- Riparati sotto un tavolo, un banco; è pericoloso stare vicino a mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso.



NO, SCALE

- Non precipitarti verso le scale o l'ascensore, talvolta sono le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi ed impedirti di uscire.



SI, KIT DI SOCCORSO

- Tieni in casa, a scuola, in ufficio una cassetta di primo soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile, un estintore ed assicurati che ogni componente della famiglia o della classe sappia dove sono riposti.

Se ti trovi in un luogo aperto



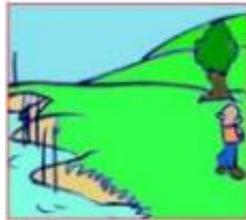
SI, LONTANO DALLE COSTRUZIONI

- Allontanati da costruzioni e linee elettriche, potrebbero crollare.



SI, LONTANO DA FABBRICHE E LINEE ELETTRICHE

- Stai lontano da fabbriche e linee elettriche, è possibile che si verifichino incendi.



SI, LONTANO DALLE ACQUE

- Stai lontano dai bordi dei laghi e delle spiagge marine, si possono verificare onde di tsunami.



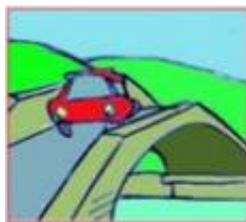
SI, AREE DI ATTESA

- Evita di andare in giro a curiosare e raggiungi le aree di attesa individuate dal piano di emergenza comunale perchè bisogna evitare di avvicinarsi ai pericoli.



NO TELEFONO, NO AUTOMOBILE

- Evita di usare il telefono e l'automobile, è necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare i soccorsi.



NO PONTI

- Se sei in auto non sostare in prossimità di ponti, terreni franosi o spiagge, potrebbero lesionarsi o crollare o essere investiti da onde di tsunami.

DOPO IL TERREMOTO

- **RAGGIUNGI UNO SPAZIO APERTO LONTANO DA EDIFICI E STRUTTURE PERICOLANTI CHE POTREBBERO CADERTI ADDOSSO.**
- **ASSICURATI DELLO STATO DI SALUTE DELLE PERSONE ATTORNO A TE, IN QUESTO MODO AIUTI CHI SI TROVA IN DIFFICOLTA' ED AGEVOLI LE OPERAZIONI DI SOCCORSO.**
- **STAI LONTANO DA IMPIANTI INDUSTRIALI E LINEE ELETTRICHE, SI POSSONO VERIFICARE INCIDENTI.**
- **NON CERCARE DI MUOVERE LE PERSONE CHE SONO FERITE SERIAMENTE, POTRESTI AGGRAVARE LE LORO CONDIZIONI.**
- **STAI LONTANO DAI BORDI DEI LAGHI EALLE SPIAGGE MARINE, SI POSSONO CREARE ONDE DI TSUNAMI.**
- **ESCI CON PRUDENZA, INDOSSANDO LE SCARPE, IN STRADA POTRESTI FERIRTI CON CALCINACCI E VETRI ROTTI.**
- **EVITA DI USARE TELEFONO ED AUTOMOBILE.**
- **NON ANDARE IN GIRO A CURIOSARE, MA RAGGIUNGI LE AREE DI SOCCORSO.**